

RASSEGNA STAMPA

del

25/02/2014

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 24-02-2014 al 25-02-2014

24-02-2014 CasertaFocus.net PROTEZIONE CIVILE MADDALONI - Rivolta contro la Scarano, i volontari boicottano la conferenza dei servizi	1
24-02-2014 Gazzetta del Sud Online Erosione coste il problema restano i soldi	2
25-02-2014 Gazzetta del Sud Online Scossa 2.6 in provincia di Cosenza	4
24-02-2014 Greenreport.it Ferrovie, nasce la prima "Green Station" d'Italia	5
25-02-2014 La Città di Salerno frana, si allungano i tempi per la messa in sicurezza	7
25-02-2014 La Città di Salerno frana sulla provinciale, percorso a rischio	8
25-02-2014 La Città di Salerno un successo la sfilata dei carri del carnevale	9
24-02-2014 SalernoToday Paura in centro, esplode incendio in una mansarda: traffico in tilt	10
24-02-2014 Uncem.it Castrovillari/Comune: corso formazione su calamita' naturali	11
24-02-2014 campanianotizie.com Stabilizzazione forestali, domani riunione su licenziati da Provincia Salerno	12

PROTEZIONE CIVILE MADDALONI - Rivolta contro la Scarano, i volontari boicottano la conferenza dei servizi**CasertaFocus.net***"PROTEZIONE CIVILE MADDALONI - Rivolta contro la Scarano, i volontari boicottano la conferenza dei servizi"*Data: **24/02/2014**

Indietro

PROTEZIONE CIVILE MADDALONI - Rivolta contro la Scarano, i volontari boicottano la conferenza dei servizi

Dettagli

Pubblicato Lunedì, 24 Febbraio 2014 17:10 MADDALONI. A seguito delle dichiarazioni del primo cittadino Rosa De Lucia e del coordinatore Lucia Scarano degli ultimi giorni, questa mattina è stata protocollata un'ennesima lettera da parte di alcuni volontari della Protezione civile.

Nella lettera, indirizzata alla De Lucia, si legge quanto segue: "I sottoelencati volontari di Protezione Civile che avrebbero dovuto partecipare alla conferenza di servizi, indetta per domani 25 febbraio alle ore 11.00, ritengono che la suddetta conferenza sia perfettamente inutile date le dichiarazioni che Lei ha rilasciato sia ai giornali che in radio, dalla quali si evince la sua posizione in merito alla situazione creatasi nel gruppo volontari di protezione civile, si ritiene inutile partecipare ad una conferenza dove Lei avrebbe dovuto essere "super partes". La ringraziamo per il tempo che ci ha dedicato e le porgiamo distinti saluti". Quindi seguono le firme di: Desiato; Gualtieri; Santangelo; De Rosa; Di Maio; Spiga e Izzo. Inoltre, si fa riferimento al verbale del 19-10-2013, in merito al quale i suddetti volontari ricordano al sindaco che il verbale: non è stato mai trasmesso; non è stata mai effettuata alcuna votazione; i nomi indicati si sono "auto" proposti e che il sindaco, prendendone atto, avrebbe dichiarato di convocare, quindi, una conferenza di servizio per capire se l'iter procedurale intrapreso mancasse di qualche requisito previsto dal decreto n 4341 del 12-02-2014.

A far saltare la mosca al naso ai volontari della Protezione civile sono state appunto le dichiarazioni del primo cittadino. Si sono create, quindi due fazioni, da un lato, il primo cittadino con il suo team che sembra decisa a non voler intavolare alcuna discussione e voglia semplicemente "invitare" i dissidenti a prendere atto di quella che è la realtà dei fatti; dall'altro lato, ci sono i volontari i quali continuano a chiedere il dialogo precisando che la figura di coordinatore tecnico sia superflua nonché ritengo che siano necessarie alcune modifiche al regolamento.

Antonietta Sasso

Erosione coste il problema restano i soldi

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud Online

"Erosione coste il problema restano i soldi"

Data: **24/02/2014**

Indietro

Sei in: »Messina »Città
messina

Erosione coste il
problema restano i soldi
24/02/2014

Un tavolo tecnico sul tema dell'erosione costiera della zona sud. A indirlo il sindaco Renato Accorinti. Si è svolto stamattina anche se ancora una volta si è trattato di un incontro interlocutorio. L'unica certezza emersa è che mercoledì a Palermo si svolgerà una nuova riunione tecnica, questa volta speriamo più proficua.

La buona volontà non si può dire che non ci sia stata perché al vertice stamattina a palazzo Zanca c'erano quasi tutti. Deputazione nazionale e regionale, protezione civile, comune, quartiere e cittadini. Fuori i giornalisti che a spizzichi e bocconi hanno percepito sin da subito che i rappresentanti della parte lesa la gente del comprensorio che da S.Margherita va fino a Galati, non è rimasta per nulla soddisfatta. Anche qualche deputato nonostante i tanti pericoli che la situazione mareggiate comporta ha alzato i toni chiedendo interventi concreti per quella che viene definita un'emergenza di protezione civile. Si parla da 20 anni di mettere in sicurezza quella costa. Oggi il quartiere il primo è arrivato con una proposta, praticamente a costo zero: definire gli alvei e utilizzare il materiale per il ripascimento delle coste. Ma occorre una valutazione ambientale strategica da parte dell'assessorato regionale al territorio oggi grande assente. I fondi non ci sono dice la protezione civile ma si cercherà di trovare una soluzione. Accolta la richiesta da parte di tutti di convocare un vertice vero per una programmazione seria. Quella in pratica che finora è mancata. Si svolgerà a Palermo mercoledì alle 16.

Di seguito il Comunicato di Palazzo Zanca:

L'immediata messa in sicurezza delle zone particolarmente a rischio, la definizione delle procedure di interventi urgenti ed indifferibili per la prevenzione dell'erosione costiera ionica, la salvaguardia dei centri abitati delle aree costiere e la possibilità di accedere a finanziamenti comunitari e regionali. Sono questi gli argomenti trattati stamani a palazzo Zanca nel corso della riunione indetta dall'Amministrazione comunale sulle problematiche relative all'emergenza dell'erosione costiera nella zona sud. E' stato concordato infine un ulteriore confronto, mercoledì 26, alle ore 16, a Palermo, nella sede dell'assessorato regionale territorio e ambiente, per definire modalità, strategie e tempi di realizzazione dei lavori indifferibili. All'incontro hanno partecipato, tra gli altri, il sindaco, Renato Accorinti, il vicesindaco, Guido Signorino, una rappresentanza della deputazione nazionale e regionale messinese; la presidente del Consiglio comunale, Emilia Barrile, insieme ad una delegazione di consiglieri; gli ingegneri Calogero Foti e Bruno Manfrè, della Protezione civile regionale; il geometra Francesco Musciumarra del Genio Civile; l'arch. Giovanni Di Magro, delegato dal dott. Maurizio Croce, commissario straordinario per la mitigazione del rischio idrogeologico in Sicilia; i dirigenti, del dipartimento protezione civile del Comune, ing. Antonio Cardia, del dipartimento lavori pubblici, Antonio Amato; l'esperto comunale per la protezione civile, Antonio Rizzo; il consiglio della I circoscrizione con una delegazione degli abitanti di Galati e dei territori interessati dall'erosione costiera. A conclusione dell'odierno confronto il sindaco Accorinti ha evidenziato che: "In riferimento alla disponibilità mostrata dalla Regione siciliana, chiediamo ad ognuno di voi, per le rispettive competenze, di intervenire presso gli organi preposti al fine di sollecitare interventi immediati e non più rinviabili per risolvere il problema dell'erosione costiera della zona ionica. L'Amministrazione comunale si impegna a fare la propria parte anche

Erosione coste il problema restano i soldi

attraverso il coinvolgimento delle istituzioni e degli enti preposti ad intervenire. La riunione fissata per dopodomani conferma la comune volontà dei partecipanti a trovare soluzioni immediate".

Scossa 2.6 in provincia di Cosenza

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud Online

"Scossa 2.6 in provincia di Cosenza"

Data: **25/02/2014**

[Indietro](#)

Sei in: »Calabria
terremoto

Scossa 2.6 in
provincia di Cosenza
25/02/2014

E' stata registrata alle 6.37. Il sisma ha avuto ipocentro a 8,4 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Bianchi, Colosimi e Parenti

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.6 è stata registrata alle 6:37 in Calabria, nel sud della provincia di Cosenza. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 8,4 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Bianchi, Colosimi e Parenti. Non si segnalano danni a persone o cose. (ANSA).

Ü •

Ferrovie, nasce la prima "Green Station" d'Italia

Ferrovie, nasce la prima “Green Station” d'Italia - Greenreport: economia ecologica e sviluppo sostenibile

Greenreport.it

""

Data: 24/02/2014

Indietro

Energia | Mobilità | Rifiuti e bonifiche

Ferrovie, nasce la prima “Green Station” d'Italia

Lo “scalo” merci dell'altra economia: lavoro, sostenibilità e sviluppo del territorio

[24 febbraio 2014]

Oggi Ferrovie dello Stato Italiane e Rete Ferroviaria Italiana hanno firmato l'accordo con Legambiente per il progetto di rifunionalizzazione dell'ex scalo merci della stazione di Potenza Superiore, pronto a diventare un Centro per la Sostenibilità ambientale e presidio culturale e sociale, dove le buone intenzioni incontrano le buone pratiche e diventano buona economia.

Legambiente spiega che sarà la prima attuazione del recupero delle stazioni impresenziate in diversi territori in Italia con «Progetti che abbiano finalità sociali d'interesse collettivo per la salvaguardia ambientale, per realizzare attività di protezione civile, per promuovere turismo educativo, naturalistico, storico e culturale, per la riscoperta culturale e per far crescere l'importanza di alcuni valori che i nostri territori conservano».

La “Green station” di Potenza vuole rappresentare un luogo di promozione di tutta “l'altra economia”, attraverso l'allestimento di laboratori di riciclo o riuso di materiali, di spazi espositivi per i prodotti biologici a Km 0, sfusi e non imballati, i prodotti del commercio equo e solidale, di spazi dedicati al baratto di beni in buono stato, ma vuole essere anche un luogo di incontro, formazione, ricerca e sviluppo, per la diffusione della cultura ambientale ed una condivisione dei saperi.

Rossella Muroni, direttrice nazionale di Legambiente, ha detto: «Partiamo da Potenza per innescare un nuovo processo di economia solidale che tenga conto dell'eccezionale importanza dei beni comuni ambientali. Dalle stazioni d'Italia impresenziate, immenso patrimonio di questo Paese e dei territori, rilanciamo una visione ecologica della vita in cui anche il consumo quotidiano può divenire un concreto impegno per la riduzione di produzione di rifiuti, contro gli sperperi, uno strumento di incentivazione di produzioni sostenibili e qualitativamente migliori. Vogliamo contribuire alla creazione di una rete di “relazioni sociali” del territorio a partire da queste strutture che nei decenni hanno evocato spostamenti, speranza, sogni di vita migliore. La “green station” potrà ora essere un polmone solidale del territorio, un pezzo di economia che produca valori, come fiducia, capitale sociale, senso civico, solidarietà, assieme a valore economico e nuove opportunità».

Grazie al Centro si potranno individuare nuove forme di economia solidale che rispondono sia alle esigenze dei consumatori, ma che possono fornire nuove opportunità ai produttori locali e dei Paesi in via di sviluppo. Innescando dei processi che portino i cittadini a riflettere sul rapporto esistente fra stili di vita, consumi, tutela ambientale e conservazione della biodiversità. Uno “scalo” che lega le grandi questioni della sostenibilità alimentare e della modificazione degli stili di vita, della sostenibilità dei consumi e delle produzioni, della produzione dei rifiuti e dei consumi energetici, alle questioni della sicurezza alimentare, delle produzioni agricole locali. Argomenti tutti legali a filo doppio ma che stentano poi a tradursi in efficaci azioni concrete.

Rete Ferroviaria Italiana da diversi anni ha adottato una politica di sostegno e programmazione per iniziative sociali nelle aree ferroviarie, d'intesa con l'associazionismo e gli Enti locali, in Basilicata, oltre al progetto GreenStations che vedrà nascere nell'ex scalo merci di Potenza Superiore un centro per la sostenibilità gestito da Legambiente, è già operativo,

Ferrovie, nasce la prima "Green Station" d'Italia

nella stazione di Melfi, un centro di Pronta Accoglienza per persone senza fissa dimora. Inoltre, nei prossimi mesi, saranno concessi in comodato d'uso gratuito alcuni immobili di proprietà del Gruppo FS non più funzionali alle attività ferroviarie nelle stazioni di Avigliano, Barile, Ferrandina e Melfi. L'esperienza dello scalo merci di Potenza Superiore sarà solo uno dei progetti GreenStations in giro per l'Italia. Progetti che avranno come cuore pulsante quello di rivalorizzare spazi non presenziati all'interno delle stazioni e snodi ferroviari, intesi non più come luoghi di arrivo e partenza ma sempre più come luoghi di incontro e socialità, oltre che di poli di attrazione urbana, centri di servizio sociali, ambientali e di mobilità collettiva.

Marco De Biasi, presidente Legambiente Basilicata, conclude: «Con la nascita del “Centro della sostenibilità” si vorrà realizzare una vetrina di tutte le azioni pratiche che ogni cittadino può, da subito, mettere in campo per fare la propria parte, dalla riduzione della produzione dei rifiuti alla massimizzazione della raccolta differenziata, al cambiamento degli stili di vita e del modo di approcciare ai consumi. In buona sostanza applicare il concetto della sostenibilità alle nostre azioni quotidiane mettendo in pratica alcuni concetti che, in Basilicata, stentano ad affermarsi, come il Km 0 e la filiera corta o l'adozione di criteri per la riduzione della produzione dei rifiuti. Con l'applicazione di questi concetti raggiungiamo più obiettivi, sia in termini di minori impatti ambientali, sia in termini di sostegno ad un sistema economico locale che risente sempre più della crisi globale e di una marginalizzazione economica che sembra irreversibile».

frana, si allungano i tempi per la messa in sicurezza

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: 25/02/2014

Indietro

- *Cronache*

Frana, si allungano i tempi per la messa in sicurezza

Parte del costone interessato allo smottamento appartiene ad un privato Il Comune di Salerno dovrebbe caricarsi le spese.

Oggi riunione in Prefettura

la protesta

«Ogni vietrese pagherà 63 centesimi»

La liberalizzazione del pedaggio in alcune fasce orarie non è sufficiente. Per il Comitato No Fran , rappresentato da Nicola Campanile, la Prefettura dove spingersi oltre, fino ad imporre alla Società autostrade meridionali la totale liberalizzazione per sopraggiunta calamità naturale . «Avevo creduto che alla riunione in Prefettura del 19 febbraio si fosse tenuta nella necessaria considerazione rimarca Campanile la gente che è stata penalizzata da questa nuova calamità naturale. Altrove, ci sono stati prefetti che, con un atto monocratico, hanno imposto al gestore della rete di liberalizzare il pedaggio. In caso di calamità naturale è lo Stato che deve farsi carico dei costi». Invece, così non è stato e la soluzione adottata finisce per ricadere, comunque, sui contribuenti che pagano già i disagi. «Poche ore del giorno di liberalizzazione del casello a Cava, a noi cittadini di Vietri conclude Campanile costeranno 36 centesimi a testa».

(a.d.g.)

Tempi lunghi, molto più di quanto inizialmente preventivato, per il completo ripristino della viabilità sulla ex strada statale 18 Salerno-Vietri sul Mare. L'ottimismo dei primi giorni dettato dall'immediata operatività delle parti coinvolte, forti dell'esperienza dello scorso anno, è infatti stato smorzato da approfondimenti catastali effettuati nelle ultime ore che hanno consentito di accertare che l'area di costone franata non appartiene ai proprietari del distributore di carburante che invece provvederanno alla messa in sicurezza della prima frana, come tra l'altro hanno già fatto lo scorso anno. Entra dunque in questa vicenda un ulteriore protagonista che - stando a quanto dichiarato da fonti istituzionali e direttamente coinvolte nella questione della frana - non avrebbe garantito la stessa operatività dei proprietari del costone franato in un primo momento. Si tratterebbe di una parte di costone di proprietà di un privato cittadino che non riuscirebbe a garantire la copertura economica per le spese necessarie alla messa in sicurezza. A sorpresa dunque la vicenda si complica e oggi in Prefettura si discuterà anche di questo. «Provvederemo nelle prossime ore - ha confermato l'assessore comunale alla mobilità Luca Cascone - a notificare l'ordinanza per la messa in sicurezza al proprietario di quella parte di costone. Non ci aspettavamo una doppia proprietà in un'area così limitata. Ragioneremo sulle possibilità confermando la volontà di risolvere tutto nel più breve tempo possibile». In caso il proprietario non provvedesse, in seguito alla ricezione dell'ordinanza dell'amministrazione comunale di Salerno, alla messa in sicurezza entrerebbe in gioco il presidio territoriale di Protezione Civile che è rappresentato dal Comune di Salerno. Possibile che nei prossimi giorni sia proprio il Comune a dover reperire le risorse necessarie all'intervento per la sistemazione della frana. Stamani invece ci sarà il tavolo tecnico in Prefettura nel quale sarà stilato un cronoprogramma di interventi, almeno riguardante questa fase iniziale dei lavori. Purtroppo, da quanto emerso dai continui sopralluoghi che vengono svolti sulla ex Ss 18, il costone è molto friabile ed è difficile anche per i rocciatori stabilizzarlo, ulteriore dettaglio che sta complicando la situazione. Molto probabilmente, rispetto alla liberalizzazione del pedaggio autostradale su Cava de' Tirreni e Salerno, bisognerà già iniziare a pensare ad una proroga. Ricordiamo infine che dalle 7 alle 10 è esente da pedaggio il tratto in direzione sud mentre dalle 16 alle 18 la gratuità è assicurata in direzione nord. Carmen Incisivo ©RIPRODUZIONE RISERVATA

frana sulla provinciale, percorso a rischio

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: **25/02/2014**

[Indietro](#)

CAGGIANO

Frana sulla Provinciale, percorso a rischio

CAGGIANO Una frana in corso minaccia la provinciale 341 che collega Salvitelle con Caggiano. Avvallamenti nel terreno, dossi e voragini lungo la strada peggiorano con il passare delle ore. «Si sta facendo il possibile dice il sindaco di Caggiano, Giovanni Caggiano per garantire almeno la percorrenza monitorando giorno per giorno». I prolungati periodi piovosi hanno contribuito a rendere il tratto in questione ancora più a rischio. «Chiediamo alla Provincia prosegua Caggiano - interventi tampone per consentire di tenere aperta la strada». Gli operai della provincia nei giorni scorsi hanno provveduto a riempire con materiale vario le voragini aperte sulla 341, coprendo con asfalto i punti stradali critici. È bastata però qualche ora di pioggia e la situazione viaria si è ripresentata nuovamente agli automobilisti nella sua pericolosità. «Il problema spiega il sindaco è il rischio di isolamento per Salvitelle, è un'arteria fondamentale per garantire il diritto allo studio e le emergenze». Anche il sindaco di Salvitelle, Domenico Nunziata si mostra disponibile ad ogni iniziativa per trovare una soluzione al problema. «I tempi non sono brevi ha proseguito Caggiano- mi recherò sul posto con un geologo ma nel frattempo stiamo continuando a monitorare la zona».(l.g.)

un successo la sfilata dei carri del carnevale

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: **25/02/2014**

[Indietro](#)

PELLEZZANO

Un successo la sfilata dei carri del Carnevale

PELLEZZANO Ritorna la storica sfilata dei Carri di Carnevale. Centinaia di giovani in maschera hanno sfilato al seguito dei carri animati, portando per le vie e nelle piazze allegria e divertimento. Nonostante qualche piccolo intoppo, dovuto all'enorme flusso di persone accorse anche dai comuni limitrofi, la manifestazione si è svolta con successo, anche grazie alla presenza massiccia dei volontari della Protezione Civile Santa Maria delle Grazie. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Paura in centro, esplode incendio in una mansarda: traffico in tilt

Salerno, incendio in pieno centro: traffico in tilt

SalernoToday

""

Data: **25/02/2014**

[Indietro](#)

Paura in centro, esplode incendio in una mansarda: traffico in tilt

E' successo in serata in un appartamento in Corso Garibaldi, nei pressi del tribunale di Salerno. Sul posto i vigili del fuoco e il personale dell'Humanitas

Roberto Junior Ler24 febbraio 2014

[Tweet](#)

Storie CorrelateIncendio di un negozio a San Cipriano: corrono i caschi rossi

Paura in serata lungo Corso Garibaldi, nei pressi del tribunale di Salerno. All'improvviso una mansarda ha preso fuoco per cause ancora da accertare. Secondo prime indiscrezioni una caldaia sarebbe esplosa provocando l' incendio. Sul posto sono immediatamente giunti i vigili del fuoco e il personale dell' Humanitas.

Annuncio promozionale

Ancora sotto choc gli inquilini del condominio che sono scesi in strada dopo aver sentito un forte boato provenire dai piani alti del palazzo.

Castrovillari/Comune: corso formazione su calamita' naturali**Uncem.it**

"Castrovillari/Comune: corso formazione su calamita' naturali"

Data: **24/02/2014**

[Indietro](#)

Castrovillari/Comune: corso formazione su calamita' naturali

24 Feb 2014 (ASCA) - Castrovillari (Cs), 24 feb 2014 - "Un Corso di formazione sulle calamita' naturali" e' stato organizzato dal Gruppo Lucano di Protezione Civile con il patrocinio del Comune di Castrovillari e la collaborazione dell'Esercito Italiano nella Caserma Ettore Manes del capoluogo del Pollino dal 25 al 27 febbraio prossimi. Lo rendono noto il Sindaco, Domenico Lo Polito, e l'ingegner Ferdinando Miglio, quest'ultimo in forza, come specialista, al Coc, Centro Operativo Comunale, rimarcando la valenza tecnica dell'appuntamento che segue ad un'altra importante iniziativa, svolta nel dicembre del 2012, sempre presso la Caserma "Ettore Manes": il 1° Workshop sulle Pubbliche Calamita' che ha coinvolto il Comune con l'Assessorato all'Ambiente guidato, quest'ultimo, da Angelo Loiacono, l'Amministrazione del Ministero della Difesa, l'Esercito di stanza a Castrovillari, responsabili di associazioni di volontariato nonche' degli uffici tecnici comunali per verificare l'adeguatezza e l'efficacia dei sistemi di allerta, prevenzione e comunicazione. red/res COPERTINE

Stabilizzazione forestali, domani riunione su licenziati da Provincia Salerno**campanianotizie.com***"Stabilizzazione forestali, domani riunione su licenziati da Provincia Salerno"*Data: **24/02/2014**[Indietro](#)

Stabilizzazione forestali, domani riunione su licenziati da Provincia Salerno

[Pin It](#)

Lunedì 24 Febbraio 2014

Si terrà domani, in Regione Campania, la VIII Commissione per la stabilizzazione dei 14 operai idraulico forestali, licenziati dall'Amministrazione Provinciale. Lo rende noto il consigliere regionale Gianfranco Valiante.

Nei giorni scorsi la seduta della Commissione per l'audizione del presidente dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, Antonio Iannone, e dell'assessore regionale all'Agricoltura, Daniela Nugnes, ricorda, era stata richiesta dallo stesso Valiante. "La vertenza - spiega il consigliere regionale - ha formato oggetto nei mesi scorsi di incisiva azione dei gruppi di opposizione in Consiglio provinciale; esigenze di bilancio sarebbero la causa ostativa della stabilizzazione degli operai idraulico-forestali le cui prestazioni sono come è evidente indispensabili per la prevenzione del rischio idrogeologico e per la manutenzione del disastroso asse viario provinciale".

"I danni rilevantissimi che il territorio provinciale ha subito e continua a subire sono effetto dell'incuria e della mancanza di interventi preventivi; spero lo comprendano anche in Provincia ed in Regione a cui domani chiederemo la immediata assunzione degli operai, da mesi senza stipendio", conclude.